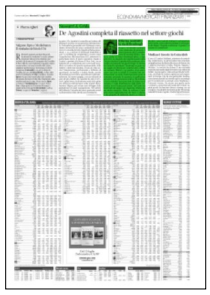
Sussurri & Grida

Riforma contratti, la via di Bentivogli

(*ri.que.*) «Contratto nazionale come strumento di garanzia. E potenziamento della contrattazione di secondo livello». Questa la ricetta di Marco Bentivogli (*foto*), a capo della Fim, la categoria dei metalmeccanici della Cisl, per risolvere la partita delle partite per chi si occupa di sindacato di questi tempi: la riforma dei modelli contrattuali. Bentivogli ne parla nel suo saggio in libreria per Castelvecchi («Abbiamo rovinato l'Italia?», 197 pagine, 16,50 euro). Come mai non si chiude il contratto dei metalmeccanici se anche Federmeccanica parla di contratto nazionale di garanzia (in particolare sul salario) e di «persona al centro»? Il problema è che le trattative non sono fatte di slogan ma di sostanza. E sulla distribuzione della parte economica non si fanno passi avanti. Dal canto suo Bentivogli nel saggio non risparmia critiche alla sua stessa categoria. Mette in evidenza i limiti della classe imprenditoriale del Paese. E illustra il suo progetto di sindacato smart 4.0. Fatto di idealità e valori antichi abbinati a un'organizzazione snella, amica delle tecnologie e senza paura del futuro. Progetto ambizioso. Il punto è: ci saranno le condizioni?

© RIPRODUZIONE RISERVATA